

AMIA/1. In Gran Guardia le premiazioni del concorso per promuovere riciclo e buone pratiche I presepi per l'ambiente Trenta scuole sul podio

Natività fatte con materiali di scarto per sensibilizzare alla tutela ambientale, partecipazione di 300 classi. Premi in buoni acquisto

Bambini urlanti e una sfilza di premi in buoni acquisto, alla 14esima edizione della manifestazione «Presepi e Paesaggi» organizzata dall'Amia per promuovere il riciclo e le buone abitudini a tutela dell'ambiente. Ieri in Gran Guardia l'entusiasmo era all'apice, tra i 7 mila bimbi e ragazzi delle 120 scuole dell'infanzia, elementari, medie e superiori di Verona e provincia, che si sono riversati nell'auditorium a scaglioni, tra la mattina e il pomeriggio. A raggiungerli la compagnia teatrale Ippogrifo, la cui scenografia della fattoria ecologia di Emilio il coniglio - spettacolo replicato due volte - ha fatto da sfondo a tutto il momento delle premiazioni.

«Il nostro obiettivo è sensibilizzare i più piccoli sulle materie ambientali e favorire comportamenti sani e corretti», dice il presidente dell'Amia Andrea Miglioranza. «Allargare il bacino di partecipazione a tutta la provincia è stato un passo fondamentale per coinvolgere sempre più ragazzi».

Novità di quest'anno è stato proprio il coinvolgimento di tutte le scuole della provincia, per un totale di circa 300 classi, reso possibile dalla collaborazione con il Consorzio di Baccino Verona due del Qaudrillatero. Dice Luigi Mauro Visconti che ne è il presidente: «Non è stato facile scegliere i vincitori tra i 320 presepi proposti, tutti curati e creativi. L'iniziativa aiuta a far capire che persino ciò che sembra destinato al cestino può invece trasformarsi in vera opera d'arte».

Le scuole premiate sono in tutto 30. Sul podio le medie Meneghetti, la speciale Sartori sezione falegnameria, la scuola elementare Frattini,



La premiazione dei presepi riciclati, il concorso per le scuole lanciato dall'Amia FOTO MARCHIORI

tutte di Verona. Queste, insieme alle complessive prime 10 selezionate (tra cui le elementari Pascoli di Sant'Ambrogio di Valpolicella, le Nichesola di Caprino e le medie Rita Levi Montalcini di Villafranca) hanno ricevuto buoni in acquisto da 200 euro. Per altre dieci i buoni ammontano a 150 euro e a 100 per le scuole restanti.

La mostra dei presepi, che ha chiuso i battenti il 6 gennaio, è stata allestita con la collaborazione del coordinamento Ambiente del Comune e dell'Agsm. Dice il presidente di Agsm, Paolo Paternoster: «La manifestazione coniuga bene lo spirito natalizio con la voglia dei ragazzi di stare insieme e confrontarsi sul riciclo, elaborando nuove idee per gli anni a venire». ● C.BAZZ.

Domani a Parona

Materne, i genitori invitano Pio Cinquetti

«Scuole dell'infanzia comunali: quale futuro?». Interrogativo a cui, domani sera, cercherà di dare risposta il pedagogista Pio Cinquetti, invitato dal coordinamento dei genitori Chiedo Asilo Verona a partecipare all'incontro pubblico che si terrà alle 20.30 nella sala civica di Parona in piazza della Vittoria 10.

L'ex dirigente dei servizi educativi all'infanzia del Comune per mamme e papà del coordinamento è il fondatore

dell'eccellenza educativa che, a loro parere, l'amministrazione Tosi intende smantellare. Dopo i 275 posti nido in convenzione e la riorganizzazione dei turni delle insegnanti alla materna, si fa infatti strada la prospettiva di un taglio del 25% della disponibilità di posti in entrata nelle scuole dell'infanzia comunali. L'appuntamento, che darà voce anche alla maestra in pensione Ida Belfanti, punta ad approfondire le questioni pedagogiche legate alla riorganizzazione. ● C.BAZZ.

AMIA/2. Mini-rivoluzione in tutti i quartieri, sopresse circa 50 isole Operazione cassonetti Meno ma più capienti

Primi disagi, ma Miglioranza: «Così più efficienza»
Protesta in via Fama: «Non passano mai a pulire»

Manuela Trevisani

È in corso una mini-rivoluzione in tutti i quartieri della città.

Da qualche mese, infatti, l'Amia ha avviato un piano sperimentale di riorganizzazione della presenza di cassonetti negli angoli delle vie e delle piazze di Verona, in particolare in seconda circoscrizione (Borgo Trento), in sesta (Borgo Venezia) e in settima (Porto San Pancrazio e zone limitrofe). L'operazione ha interessato un centinaio di postazioni, in gergo tecnico «batterie»: una cinquantina sono state sopresse, le restanti sono state invece sostituite da bidoni più grandi e capienti.

MENO CASSONETTI. Un intervento che non ha mancato di sollevare polemiche da parte di chi, seppur avvisato per tempo, da un giorno all'altro ha visto sparire il cassonetto dove era solito conferire le immondizie, dovendo così dirottare la spazzatura in un bidone più distante. Questione di abitudini, per chi non ha problemi a camminare. Ai più anziani, però, le novità introdotte da Amia hanno portato disagi effettivi, tanto che in alcune circoscrizioni come a San Michele Extra c'è chi ha già iniziato a raccogliere le firme per chiedere all'azienda municipalizzata di fare marcia indietro.

PIÙ EFFICIENZA. «Se prima si era abituati a trovare il cassonetto sotto casa, ora si dovranno percorrere al massimo 150-200 metri: posso capire che per gli anziani sia un problema, ma per gli altri è solo una questione di buone o cattive abitudini», commenta infatti Andrea Miglioranza, pre-



Via Fama, in centro storico: proteste contro l'Amia FOTO MARCHIORI

sidente di Amia. «Abbiamo avviato la sperimentazione ormai quattro mesi fa e finora non ha creato grandi disagi. Entro fine febbraio la concluderemo e faremo le opportune valutazioni sugli eventuali punti critici». L'obiettivo del piano, come spiegano da Amia, è rendere più efficiente il sistema di raccolta. I cassonetti più piccoli, dalla capienza di mille litri, sono stati sostituiti da contenitori di dimensioni maggiori (2.400-3.200 litri di capienza) e che utilizzano una tecnologia di svuotamento automatico. Ciò consentirà un risparmio annuo di 6 mila ore lavorative, che verranno destinate alla pulizia dei quartieri periferici. La

maggior capienza, inoltre, dovrebbe evitare l'accumulo di rifiuti attorno ai cassonetti, che nel 2013 ha richiesto ben 60 mila interventi extra agli operatori di Amia.

VIA FAMA. E sempre per restare in tema di pulizia, c'è un'altra protesta che si sta sollevando tra i commercianti del centro. I titolari di alcuni negozi e bar di via Fama, traversa di corso Portoni Borsari, lamentano una scarsa attenzione alla loro via. «Le macchine pulitrici non passano mai. Solo ogni tanto c'è qualche operatore che interviene, ma la maggior parte delle volte siamo noi a dover spazzare per togliere i rifiuti», spiega Virginia Di Benedetto dell'ortofrutta Le Primizie. «Per non parlare di vicolo San Giovanni in Foro: di notte viene usato come orinatoio e la mattina dobbiamo passare noi acqua e ammoniaca per togliere l'odore. Una volta c'era un bicchiere a terra: ho dovuto gettarlo io quattro mesi dopo, perché nessuno è mai passato a pulire». ●

«Si risparmiano 6 mila ore di lavoro, saranno destinate alla pulizia di zone periferiche»

AVVISI LEGALI

COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO - PROVINCIA DI VERONA AVVISO DI DEPOSITO della PRIMA FASE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

(art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il Governo del Territorio")

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA F.F.

Considerato che:
- la legge regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i. articola il Piano Regolatore Comunale in due strumenti di pianificazione distinti, ovvero il Piano di Assetto del Territorio (PAT) che contiene disposizioni strutturali e strategiche e il Piano degli Interventi (PI) che contiene disposizioni operative;
- in data 26.09.2013 è stato approvato, in sede di Conferenza di Servizi, il Piano di Assetto del Territorio, ratificato con D.G.R. del Veneto n. 1846 del 05.10.2013;
- il PAT è divenuto efficace in data 21.11.2013;
- in data 22.11.2013 è stato dato avvio alla procedura di formazione del Piano degli Interventi con la presentazione al Consiglio Comunale del "Documento del Sindaco";
- a seguito della pubblicazione dell'Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse all'inserimento di aree e fabbricati nel Piano degli Interventi sono pervenute n. 76 richieste;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 05 febbraio 2014, resa immediatamente eseguibile, è stata adottata la Prima fase del Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

Visti gli articoli 17 e 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";

RENDE NOTO

che a decorrere dal 06.02.2014, data di pubblicazione dell'Avviso di Deposito all'Albo pretorio, gli elaborati progettuali costituenti la Prima fase del Piano degli Interventi del Comune di Valeggio sul Mincio

SONO DEPOSITATI

in libera visione al pubblico, presso:
- Comune di Valeggio sul Mincio - Piazza Carlo Alberto, n. 48 - 37067 Valeggio sul Mincio (VR) presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Settore Urbanistica/Edilizia Privata;
- sito web ufficiale del Comune di Valeggio sul Mincio - www.comune.valeggio.sulmincio.vr.it.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione chiunque potrà prendere visione dello strumento urbanistico depositato, e presentare le proprie osservazioni decorsi 30 giorni dall'avvio della pubblicazione ed entro il successivo termine di 30 giorni.

Le osservazioni con eventuali contributi conoscitivi e valutativi dovranno:
- essere presentate a partire dal giorno 08 marzo 2014 ed entro il giorno 06 aprile 2014;
- essere indirizzate all'Ufficio Protocollo del Comune di Valeggio sul Mincio; l'invio potrà essere effettuato a mezzo del servizio postale, mediante consegna diretta, ovvero, inviate per posta elettronica al seguente indirizzo: info@comune.valeggio.sulmincio.vr.it; in ogni caso le osservazioni dovranno pervenire al protocollo entro la data indicata. Eventuali osservazioni che pervenissero oltre il 06.04.2014 non verranno prese in considerazione.
- essere presentate in numero 4 (quattro) esemplari, in carta libera, contenere i dati personali (nome, cognome, indirizzo, ecc...), accompagnandole con idonea documentazione che permetta una chiara lettura e comprensione dell'osservazione.
Decorsi i termini di cui sopra si procederà in conformità a quanto disposto dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

f.to IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA F.F. - Arch. Ivo Mazzi

COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO Provincia di Verona

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 2 del 04 febbraio 2014 è stata adottata la 2ª variante al Piano degli Interventi relativo al P.A.T. del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo, ai sensi dell'art.18 della L.R. n° 11/2004. Il piano è depositato presso la sede comunale di Sant'Anna d'Alfaedo a far data dal 05 febbraio 2014 al 07 marzo 2014 per trenta giorni consecutivi. Chiunque sia interessato può presentare all'ufficio protocollo del Comune eventuali osservazioni al Piano degli Interventi adottato, sino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito (fino al 06/04/2014).

Il Responsabile dell'Area Tecnica Marconi Valentino

COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA Area edilizia privata - Urbanistica

Si rende noto che con Deliberazione di C.C. n. 2 del 31.01.2014 è stata adottata la Variante al Piano degli Interventi relativa a modifica puntuale di area in Loc. Mandella e modifiche alle norme tecniche operative del P.I., ai sensi dell'art. 18 L.R. 11/04. Il piano resterà depositato per 30 giorni consecutivi dalla data del 04.02.2014 e nei successivi 30 giorni al predetto deposito è possibile formulare osservazioni.

Umberto Chincarini
SINDACO

PER LA PUBBLICITÀ DEGLI ENTI E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

• La Legge la impone • I cittadini la esigono • Questo giornale la diffonde

Nello spirito della Legge 25 febbraio 1987 n. 67, articolo 56, questo quotidiano nella sua area di diffusione, è il mezzo naturale per veicolare le comunicazioni ex legge degli Enti e delle Amministrazioni Pubbliche.

Verona - Corso Porta Nuova, 67 - Tel. 045 960.0200 - www.publidige.it

POLEMICA. Sinistra ecologia e libertà critica sulle scuole dell'infanzia

Sel al fianco delle maestre «No alla privatizzazione»

Gabanizza: «Il Comune vuole tagliare i posti per punire le insegnanti che hanno vinto il ricorso?»

Solidarietà alle maestre «che continuano a svolgere un prezioso lavoro pur essendo "punite" dall'amministrazione comunale per aver osato far valere i propri diritti».

A sostenerlo sono gli esponenti di Sinistra Ecologia e Libertà di Verona, il coordinatore provinciale Giorgio Gabanizza e Anita Viviani, coordinatrice del Forum diritti civili di Sel schierandosi dalla parte delle 54 insegnanti delle scuole dell'infanzia che hanno vinto il ricorso in tribunale che ha ripristinato il loro vecchio contratto di lavoro bocciando, di fatto, quello che l'amministrazione comunale aveva imposto loro con orari di lavoro maggiori.

«Abbiamo letto dichiarazioni inquietanti del sindaco Fla-

vio Tosi e dell'assessore Alberto Benetti», dice Gabanizza, «che dichiarano di voler ridurre drasticamente il servizio della scuola dell'infanzia». E prosegue: «Il Comune intende per l'anno prossimo tagliare 200 posti disponibili per i nuovi iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali, pari al 25 per cento degli attuali posti, e stanziare 200 mila euro come contributo economico alle famiglie che saranno costrette a iscriverne i propri figli a strutture private. Questo, a nostro avviso, significa voler smantellare le scuole pubbliche a favore di quelle private come è già accaduto per gli asili nido».

Per Sel, l'operazione annunciata da Palazzo Barbieri non è «accettabile» e la classifica come un «vero depauperamento di un servizio essenziale per le famiglie».

Anita Viviani aggiunge: «È necessario per noi esprimere solidarietà e mobilitarci per le maestre della scuola dell'in-

fanzia, non solo per difendere la loro attività accudiva, ma anche per l'aspetto educativo che curano con dedizione. Il taglio al numero di posti negli asili comunali fa regredire in un colpo di almeno 50 anni il sistema prescolastico di Verona».

I militanti di Sel lanciano quindi un appello a tutte le forze politiche di mobilitarsi al fine di costringere l'amministrazione comunale a tornare indietro rispetto a questa decisione.

«Si tratta di una scelta che porterà verso una progressiva privatizzazione, probabilmente anche ideologica, delle scuole per l'infanzia veronesi a tutto svantaggio delle famiglie che tanto l'amministrazione sostiene di voler difendere», conclude Gabanizza. «Noi riteniamo al contrario che il sistema scolastico comunale vada potenziato e l'intervento pubblico allargato». ● C.COZ.